

VALCAMONICA

GIANICO. Nuovi e importanti aggiornamenti in vista della festa mariana ormai sempre più vicina e che diventa sempre più appetibile grazie alle iniziative collaterali

«Funsciù», la fede sfreccia su una Citroën

Una mega lotteria collegata alle Decennali ha un premio prezioso
Ventimila biglietti in vendita: la parrocchia mette in palio una «C3»

Domenico Benzoni

È nelle soffitte o in fondo ai cassetti che, a volte, si conserva almeno una parte della storia di una comunità o di una tradizione. E quando a Gianico si parla di «Funsciù», ovvero delle feste decennali della Madonna del monte, si immagina una montagna di materiale custodito da ogni famiglia. Vecchie foto, filmati su videocassetta, cartoline ricordo, persino idee su un addobbo o un fiore di carta.

IL CALENDARIO fatto stampare dalla biblioteca per il 2019, per esempio, ha scelto come tema proprio la tradizione floreale gianichese. Ora si vorrebbe arricchire l'archivio documentale recuperando tutto quanto è utile a ricostruire nei decenni la Funsciù: da quando la povertà consentiva di piazzare solo poche frasche di abete, qualche cero e qualche festone lungo il percorso della processione, a oggi, con le Decennali diventate un rincorrersi e superarsi continuo di novità, colori, iniziative collaterali.

Un patrimonio che si vorrebbe far venire a galla, creando le basi per quel Museo del-



Con la Funsciù Gianico diventa il paese dei fiori (di carta)

Scatta la raccolta dei cimeli dedicati allo storico evento Saranno duplicati e subito restituiti ai proprietari

la memoria destinato a trovare spazio all'ultimo piano della recuperata ex casa Fiorini acquisita e ristrutturata dalla parrocchia.

L'operazione, intitolata «La tua Funsciù», è partita con l'invito alla popolazione di Gianico affinché porti al Centro anziani tutto ciò che conserva dedicato alle Decennali trascorse, perché possa essere fotografato o duplicato ed entrare a far parte di un uni-

co patrimonio della memoria. Se il conto alla rovescia per l'appuntamento mariano è scandito dalle campane del santuario suonate a festa ogni 8 del mese, e da una finestra che compare sul sito internet della manifestazione, nel programma delle iniziative di supporto spiccano due iniziative.

Il 26 aprile nel teatro parrocchiale verrà proiettato il video sui restauri della statua cinquecentesca della Madonna, e intanto la parrocchia di San Michele ha lanciato una sottoscrizione a premi aperta dal primo aprile al 13 maggio. Saranno messi in vendita ventimila biglietti da 2 euro, e in palio ci saranno tra le altre cose un'autovetture Citroën C3, una bici elettrica, un televisore e tanto altro. L'estrazione, autorizzata dalla Prefettura, avverrà il 13 maggio alle 20 a fianco dell'oratorio.

I fondi saranno destinati alla manutenzione delle strutture parrocchiali. Il Comitato organizzatore e i responsabili di contrada sono al lavoro ogni giorno per essere pronti. La data fatidica? Il 25 aprile, quando Gianico verrà chiuso al traffico per dare il via agli allestimenti. ●

Il tour

Concerti d'alta sfera Il «Wind Festival» rilancia la musica di Valcamonica



Un'immagine del Valcamonica Wind Festival

Sta facendo scintille anche molto oltre i confini valleggiani l'Orchestra fiati di Valle Camonica, una eccellenza musicale che ha «casa» a Breno e che è diretta artisticamente da Denis Savini e presieduta da un appassionato Stefano Cresci. In queste settimane l'ensemble sta animando la seconda edizione del «Valle Camonica Wind festival», una manifestazione concertistica sostenuta da ben otto Comuni (Borno, Breno, Brescia, Bienna,

Capodiponte Darfo, Paspardo e Pisogne), dalla Comunità montana, dal Gruppo istituzionale di coordinamento del Sito Unesco camuno, dalla Fondazione della Comunità bresciana, da Cavalli Musica, dalla spa Streparava e da Auto Nmm. Curiosamente, o forse tristemente, dall'elenco degli sponsor privati mancano le imprese della Valcamonica, ma a parte ciò, l'Orchestra sta affrontando un grande impegno, perché per il Festival presidente e

direttore si sono assicurati la presenza delle prestigiose Arrowhead Union High school Symphony band di Hartland, nel Wisconsin (Stati Uniti) e del Busina Brass quintet, un ensemble di ottone proveniente dalla Croazia. Senza dimenticare la presenza di Roberto Miele, primo corno del Teatro alla Scala e solista di fama internazionale.

ICINQUE concerti ancora in locandina riservano uno spazio significativo alle bande junior di Capodiponte, Pisogne, Borno e Bienna, che si confronteranno in quattro serate con i gruppi musicali «adulti» dei medesimi paesi. L'altra primizia del Festival, per una chiusura sontuosa prevista sabato 29 giugno nel Parco archeologico di Luine di Darfo, in occasione del 40esimo del Sito Unesco camuno, saranno i Carmina Burana. Prima però il cartellone prevede anche una trasferta in itinere, il 30 marzo nel Teatro San Barnaba, con il concerto dell'Orchestra e di Roberto Miele.

«Si tratta di un grande evento che serve a fare rete con il territorio - lo definisce l'assessore alla Cultura della Comunità montana Simona Ferrari - e con le nostre bande. Per la Valcamonica la musica rappresenta uno dei segni più significativi». Musica, che in questo caso, tra bande normali e junior, coinvolgerà cinquantotto musicisti di ogni età. **LRAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DARFO BOARIO. Comune e società di gestione lanciano una nuova promozione per la salute

Non solo parco, ora le Terme hanno un accesso privilegiato

C'è uno sconto del 30% sulla «spa» riservato a chi vive nella cittadina

Per le giornate nel verde del parco delle Terme di Boario bisognerà aspettare ancora qualche settimana, ma la parte dedicata al relax e al benessere della struttura termale non conosce sosta. Così, la «spa» adiacente il parco, che anche quest'anno sarà aperto gratuitamente ai cittadini della Valcamonica, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Darfo la società lancia «Voglia di relax»: un titolo accattivante per promuovere una speciale convenzione a cui avranno diritto i soli residenti darfensi.



Il parco delle Terme

«**QUESTO** accordo va oltre la tradizionale offerta degli ingressi gratuiti al parco delle Terme rivolta ai camuni - sottolinea Osvaldo Benedetti, assessore al patrimonio del Comune -. In effetti, questa iniziativa va nella precisa direzione di avvicinare i cittadini alle opportunità che la città offre per renderle note e apprezzate. Abbiamo voluto semplificare al massimo le procedure proprio per agevolare e stimolare l'utilizzo della spa delle nostre Terme».

Per chi rientra nella categoria, l'ingresso all'impianto dedicato al benessere costerà 21 euro. «La nostra iniziativa nasce dalla convinzione che, spesso, sono proprio gli abitanti del territorio interessati

a non conoscerne e valorizzare tutte le potenzialità. Abitanti che magari ricorrono a identiche strutture più lontane - aggiunge il sindaco Ezio Mondini -. Questa iniziativa va nella precisa direzione di avvicinare i cittadini alle opportunità che la città offre per renderle note e apprezzate. Abbiamo voluto semplificare al massimo le procedure proprio per agevolare e stimolare l'utilizzo della spa delle nostre Terme».

Per accedere alla speciale promozione è sufficiente presentarsi agli sportelli con il documento d'identità rilasciato dal Comune. ● **CVEN.**

Percorsi al femminile

Conferenze e cinema L'8 Marzo si prolunga e parla dei problemi reali

È stata affidata ancora una volta alla commissione Pari opportunità del Comune l'organizzazione dell'importante cartellone di iniziative con le quali a Darfo hanno deciso di dare un significato alla ricorrenza della Festa della Donna. Un cartellone non solo importante, ma unitario; nel senso che vede l'adesione di un buon numero di realtà del territorio.

INSIEME agli «Amici di Pianezze», all'associazione Equanime, alla Cgil di Valcamonica e Sebino e al gruppo delle donne del circolo culturale Ghislandi, la commissione ha pensato un programma che è stato inaugurato giovedì scorso con la proiezione del film «Mustang» nel cinema Giardino di Breno e che chiuderà a maggio con la replica di «Donarfe» nel Parco delle Terme di Boario. Nel mezzo tanti appuntamenti, rappresentati

da proiezioni, concerti, escursioni guidate attorno al lago Moro e raccolte di fondi collegate dedicate a sostenere l'attività del Centro antiviolenza «Donne e diritti» di Darfo.

Per saperne di più sulle ultime iniziative, precedute domenica da una conferenza su «I tabù al femminile», ci sono i numeri 348 2650659 o 320.0505696. In cartellone ci sono ancora due conferenze: la prima è prevista per giovedì, 14 marzo, nella cornice del Palazzo della Cultura di Breno, ed è intitolata «Ma che lingua parli, la scuola come generatore di differenze». In sala la psicopedagogista e insegnante Paola Gelmi. La seconda approfondirà «Le pari opportunità nei Comuni della valle: a che punto siamo?», e lascerà spazio alle donne impegnate nei municipi del territorio il 21 marzo alle 20.30 nello stesso luogo.

Nel mezzo una riflessione: venerdì, nella sede della Cgil a Darfo ci saranno un aperitivo e la proiezione de «La soffiatrice di vetro». **CVEN.**

Brevi

BRENO CASEIFICI UN CONTRIBUTO ALLA QUALITÀ

Si parlerà di «Autocontrollo igienico nei caseifici aziendali e nelle malghe della Valcamonica», oggi a Breno, per iniziativa della Comunità montana e del Gal Sebino Val di Scalve Valle Camonica. Dalle 9, nell'auditorium Mazzoli di Breno interverranno l'assessore all'Agricoltura Carlo Sacristani, Carlo Battaglia, direttore del coordinamento territoriale dell'Ats Montagna, Mery Franzoni della stessa Ats Montagna e Oliviero Sisti dell'Associazione regionale allevatori.

CEDEGOLO CASA PANZERINI E I PERCORSI NEL BENESSERE

Michela Tonsi aprirà questa sera dalle 20,30 i «Percorsi benessere 2019», che si svilupperanno attorno al significato del ciclo delle stagioni. La proposta arriva dall'associazione culturale Casa Panzerini e si tiene nella stessa omonimo edificio storico. Questa sera la reiki master presente, che invita i partecipanti a munirsi di tappetino e abbigliamento comodo, si occuperà dell'equinozio di primavera. Per saperne di più e per iscriversi bisogna telefonare a Francesca Ramponi, che risponde al 340 8533342.

EDOLO. Parte un ciclo di lezioni in via Plizze

Api, tesoro a rischio Il Biodistretto spiega come proteggerle

Un corso per neofiti e dilettanti sui fondamentali dell'allevamento

Il loro numero si sta riducendo costantemente per effetto della chimica in agricoltura, delle monoculture e del cambiamento climatico, annunciando una vera catastrofe. Un motivo più che valido per proteggere le preziosissime api; magari imparando ad allevarle e a moltiplicarle.

L'occasione la offrono le quattro lezioni del corso a tema finalizzato soprattutto a conoscere l'affascinante mondo di questi straordinari insetti. Viene proposto insieme dal Biodistretto di Valcamonica e da Val Te. Mo. (l'associazione che raggruppa studenti e simpatizzanti dell'Università della montagna di Edolo).

«Lo stage ha lo scopo di far toccare con mano, direttamente sugli alveari in campo - spiega Giovanni Tosana, affermato apicoltore edoless e presidente del Biodistretto - tutte le fasi principali che un buon apicoltore deve conoscere. La nostra iniziativa è rivolta ai neofiti, ma anche ai dilettanti che vogliono migliorare la loro capacità di gestione degli alveari». Le lezioni si terranno nell'apiario didattico di Edolo, in via Plizze,



Alla scoperta delle api

e si terranno con un numero minimo di 10 partecipanti e non superiore a 25. Ci si iscrive (con 50 euro più 10 per il tesseramento a uno dei due sodalizi a scelta del partecipante) entro venerdì 15 marzo compilando il modulo e inviandolo via e-mail all'indirizzo info@valtemo.it.

La prima lezione è fissata per sabato 23 marzo (introduzione), dalle 14 alle 18 (lo stesso orario per le altre tre), poi sabato 6 aprile si parlerà di celle reali e sciamatura, il 4 maggio di raccolta e smielatura, e il 18 degli sciami artificiali e della produzione delle regine. ● **L.FEBB.**